

# Battaglia sui confini della zona di caccia Abbattuti i cartelli

Le doppiette: «Non è area protetta, chi ha messo i segnali?» Ma a Boccadiganda si teme l'invasione di pallini in strada

di BORGO VIRGLIO (Boccadiganda)

Pallini sulla strada è ansia per gli automobilisti. La stagione della caccia non ha ancora preso il via, ma gli abitanti di Borgoforte e in generale coloro che passano abitualmente da strada Argine Boccadiganda hanno già alzato gli scudi. I soliti ignoti, dicono, hanno dirotto i cartelli che segnalano il divieto di caccia lungo quella zona dell'argine al di sotto della strada che va dal ponte di Borgoforte al paesino di Boccadiganda. I cartelli bianchi, con la dicitura "Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Art. n.4 zona protetta divieto di caccia", in parte sono stati abbattuti, in parte portati via. «Tra qualche settimana, quando ripartiranno le doppiette, ci ritroveremo con i pallini lungo la strada. Questa è una strada frequentata da persone che fanno sport, anche di prima mattina, e sapere che ci sono cacciatori in zo-

na a sparare non fa piacere». Non è sufficiente, affermano, la norma di legge che vieta sempre di sparare in direzione delle strade a una distanza inferiore ai 150 metri. Tutti gli anni, ricorda un abitante, è lo stesso copione: e le proteste restano lettera morta. L'eterno braccio di ferro tra gli appassionati delle doppiette e chi li considera dei selvaggi. «Non abbiamo idea di chi abbia tolto i cartelli, ma bisognerebbe rimetterli al più presto». A sciogliere il giallo, ma a sollevare immediatamente un altro, è il presidente dell'Ambito territoriale 4, l'avvocato Massimo Ricco: «I cartelli li abbiamo tolti noi. Ma la domanda è un'altra: chi li ha messi?». Il presidente chiarisce quello che a prima vista sembra un paradosso: «Dunque, bisogna sapere che quella zona non è tuttora protetta, ma è zona di caccia. Evidentemente le persone che

protestano non l'hanno capito. Le attività venatorie sono permesse in tutta quella fascia lungo l'argine del Po». I cacciatori, spiega, conoscono la legge per cui non si può sparare in direzione della strada. «Per un giorno sono comparsi questi cartelli con la scritta "divieto di caccia". Sono, inequivocabilmente, nostri, ma posso garantire che non siamo stati noi a metterli. Stiamo facendo delle verifiche per capire se c'è stato uno sbaglio involontario di un addetto, o se qualcuno se ne è impossessato e li ha messi apposta per segnalare come zona protetta un'area che invece non lo è». Quella, ammette Ricco, è sempre stata una zona "calda", dove facili e doppiette non sono mai stati troppo graditi. Qualche giorno fa, continua il presidente, quando è arrivata la segnalazione dei cartelli sbagliati a Borgoforte, dopo un controllo sul posto, è stato proprio l'Ambi-



Un cartello abbattuto lungo l'argine di Borgoforte (foto Saccani)

to 4 ad incaricare una persona di andare a togliere i cartelli sbagliati. «Pensavo però che fossero stati portati poi, non divolti e lasciati nel prato». Quella, ribadisce, è zona di caccia: «Per farla diventare una zona protetta occorrerebbe una delibera del comitato di gestione, che poi dovrebbe passare tutta la pratica alla Provincia che infine dovrebbe dare l'autorizzazione». Le

proteste, in sostanza, non bastano. Ma l'inizio della stagione venatoria, prevista per il prossimo 21 settembre (ora è periodo di addestramento dei cani) a Borgoforte e dintorni si preannuncia piuttosto movimentato. In ogni caso tutte le norme integrali sono pubblicate sul sito [www.provincia.mantova.it](http://www.provincia.mantova.it) nella sezione news della home page.

## A San Silvestro venerdì sera Il Memorial Varini



Un evento per ricordare Ottavio Varini (in foto), uno dei personaggi più attivi nel mondo del volontariato e conosciuto dalla comunità per aver fatto rinascere la Fiera dei Stradei, di cui era il vice presidente. La Fiera dei Stradei e la Mac Curtatone organizzano "Memorial Ottavio Varini", una partita di calcio tra la prima squadra della nace la Beretti di Mantova, in programma per venerdì alle 18, nell'ambito della seconda serata della Fiera di San Silvestro. Varini ha allenato e fatto crescere generazioni di ragazzi e si è impegnato in eventi rivolti giovani, come la Festa degli Scout ed il September Fest. È stato inoltre tra i protagonisti della nascita della festa del volontariato e dello sport di Curtatone, ed i suoi sforzi erano rivolti anche a favore del Centro diurno per minori. (ele.car)

# Mensa a scuola, boom di morosità

Curtatone. Inviare trecento lettere alle famiglie per sollecitarle a pagare la retta

di CURTATONE

Trecento famiglie di Curtatone sono in ritardo con il pagamento della mensa scolastica dello scorso anno e dal Comune sono partite altrettante lettere di avviso per sollecitare i cittadini a saldare il conto. In tutto dovranno essere recuperati 40mila euro, su un totale di 385mila euro di costo complessivo del servizio. Ci sarà tempo fino al 15 settembre, dopodiché scatteranno altre convocazioni individuali e l'amministrazione dovrà prendere provvedimenti più severi nel caso in cui la spesa non venga recuperata. Intanto il sindaco Antonio

Badolato comunica che è stata rinnovata la convenzione con il servizio per l'utilizzo delle carte regionali Crs al posto dei vecchi buoni pasto, andati in pensione due anni fa. Un sistema tecnologico che ha permesso di tenere sotto stretto controllo il problema dell'evasione fiscale e dei mancati pagamenti da parte di residenti, così come ricorda il vicesindaco, e assessore all'Istruzione, Giuseppe De Donno. «Dobbiamo dire che nel nostro territorio i genitori hanno risposto benissimo alla nuova metodologia e credo che i 40mila euro verranno recuperati in larga parte. Probabilmente si tratta non tanto di evasori, quanto di

persone che si sono dimenticate di pagare». Senza le Crs sarebbe, però, stato più difficile individuare. «Tramite un semplice collegamento al programma - spiega De Donno - riusciamo in poco tempo a risalire ai conti in rosso e quindi inviare la lettera di richiamo. Se con i vecchi buoni cartacei i controlli non potevano essere precisi, il sistema informatico ci permette invece di tenere la situazione sott'occhio. L'esperienza è riuscita ed anche grazie a questo le tariffe della mensa non sono aumentate». L'iniziativa da 20mila euro era stata avviata nel 2012 dal Comune insieme a Nordcom

nell'ambito delle innovazioni tecnologiche, con due obiettivi: evitare ai cittadini perdite di tempo per l'acquisto dei buoni e sapere con precisione quanti pasti mettere a disposizione, eliminando gli eccessi. «I lettori hanno funzionato bene - ribadisce l'amministrazione - la Carta utilizzata come badge dai bambini è diventata uno strumento di controllo a tutti gli effetti, per registrare le presenze degli alunni, monitorare le eventuali assenze ed evitare mancati pagamenti». Sul fronte scuola è stato così portato quasi a quota zero il fenomeno dell'evasione fiscale: «Pian piano stiamo eliminando ogni criticità. In ogni caso



Bimbi in coda a una mensa scolastica (foto d'archivio)

la nostra priorità è il benessere degli alunni, e loro mangeranno sempre. Le colpe degli adulti non devono ricadere sui piccoli». Soddisfatto dei risultati raggiunti anche il sindaco Badolato. Per ricaricare la Crs è suffi-

ciente accedere dal computer di casa alla piattaforma Cpay sul portale del Comune. La lettera viene poi affidata allo studente, che la passerà sotto il lettore all'ingresso della scuola. Elena Caracciolo

## SAN SILVESTRO

# Al cimitero un'area per spargere le ceneri

di CURTATONE (San Silvestro)

Un luogo di raccolta e di preghiera, in cui poter spargere le ceneri dei propri cari e dare loro l'ultimo saluto. Nel cimitero di San Silvestro nascerà presto il Giardino delle rimembranze, un'area verde da circa settanta metri quadrati al cui centro verrà posizionata un'urna, mentre intorno saranno sistemate delle panche e una zona per le targhette con i nomi dei defunti. L'iniziativa guidata dall'amministrazione risponde alle richieste dei cittadini di Curtatone e rientra nell'offerta presentata dalla società che ha vinto l'appalto per la gestione cimete-

riale sul territorio. «Il Comune non spenderà nulla e metterà solo a disposizione l'area in questione, che comunque è già parte del cimitero - spiega il sindaco Antonio Badolato - le persone sono sempre più attente al culto della cremazione e delle ceneri, così abbiamo voluto dare un segnale di vicinanza e appoggio in questa direzione». L'opera di manutenzione straordinaria era tra i vincoli della società Dugoni. L'assessore ai lavori pubblici Francesco Ferrari parla di un servizio importante. «Verrà allestito questo modesto giardino - dice - e la gente avrà la possibilità di spargere le ceneri dei

propri cari e ritagliare un momento per pregare. In questi contesti anche un piccolo accoglimento in più fa la differenza». L'intervento si inserisce in un contesto generale di attenzione nei confronti dei cimiteri del comune. «Abbiamo in corso un progetto complessivo di manutenzione delle strutture - aggiunge l'assessore Ferrari - sia ordinaria sia straordinaria, anche grazie alla nuova gara di appalto recentemente aggiudicata dalla ditta che si occuperà di seguire i lavori». Per il momento il Giardino delle rimembranze riguarderà solo il cimitero della frazione di San Silvestro. (ele.car)

## WIREN

# I giovani dj sul palco Show sotto le stelle

A Borgo Virgilio, questa sera, l'appuntamento è a Cerese alle 21 in piazza Aldo Moro con l'evento giovani "Di sotto le stelle", che vedrà protagonisti i ragazzi del nuovo Comune. Saliranno sul palco i ragazzi di Virgilio e Borgoforte che praticano la professione del dj, e per l'occasione sarà allestito uno stand gastronomico dove poter gustare panini con la salsiccia. L'evento, già in programma due settimane fa, era stato rimandato dall'amministrazione per rispetto al lutto della famiglia della piccola Rebecca, vittima di una tragedia che ha colpito tutto il paese. (ele.car.)

## PROTESTA

# Protesta a Villa Carpaneda «Controllati in assemblea»

Partecipare alle assemblee sindacali, per i dipendenti di Villa Carpaneda, è difficile. Da una parte ci sono i vincoli dei turni di lavoro, che in una casa di cura c'è il timore di essere controllati, come spiegano alcuni lavoratori. All'assemblea della villa di ferragosto la direzione amministrativa ha mandato un incaricato che ha annotato su un registro i nomi di ciascuno. Questa iniziativa ha irritato alcuni partecipanti. «Ci siamo sentiti schedati - chiariscono - Eravamo circa cinquanta, tutti, in quel momento, non in servi-

zio. Al di fuori dei nostri turni di lavoro ci veniamo in diritto di partecipare ad un'assemblea e preferiremmo non dover essere registrati dall'amministrazione dell'ente». A questa segnalazione si aggiungono alcuni racconti di dipendenti e membri della Rsa che parlano di un clima di tensione anche tra i vertici. «I dipendenti amministrativi vogliono dettare legge nel campo che compete a quelli sanitari - accusano - ma loro non hanno le competenze necessarie per farlo. Inoltre c'è poca attenzione alle esigenze dei medici che, per gestire le cartelle cliniche, hanno a disposizione computer obsoleti e spesso bloccati». (r.l.)